Anno XXXVIII — Giovedì 12 Marzo 1885 — N. 59

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Il Credito Fondiario

Savlissima è stata la deliberazione della Camera di sospendere le sedute antimeridiane - che rappresentavano soltanto una dannosa dispersione di forza e di volontà - e di continuare nelle pomeridiane la discussione delle interpellanze sulla crisi agraria: dacchè è questa una questione su cui preme di arrivare al più presto a qualche risultato soddisfacente.

Notiamo intanto che mentre la Camera discute, stanno per essere presi provvedimenti reali d'incontestabile utilità. Tra questi, ottimo, a nostro avviso, sarà la concessione alla Banca Nazionale d'esercitare anche il credito fondiario.

È stato detto e ripetuto a sazietà che uno dei guai principali dell'agricoltura sta in ciò, che i proprietari, anche volendo trasformare le colture, non hanno capitali disponibili per farlo, e non ne trovano nè facilmente nè a buon prezzo. Mettere a loro disposizione un grande stabilimento di credito, noto per la sua proverbiale oculatezza e potenza, tanto vale quanto venire immediatamente in aiuto all'agricoltura.

Oggi il credito fondiario è esercitato da pochi istituti di carattere puramente regionale. La Lombardia ha la cassa di risparmio; il Piemonte, l'Opera Pia di S. Paolo; la Toscana, il Monte dei Paschi a Siena; Roma, il Banco San Spirito, e via dicendo. Questi stabilimenti dispongono di mezzi limitati e non possono soddisfare che una parte delle domande che ricevono; inoltre, essendo in pochi, non hanno d'uopo di nessuna sollecitudine per cercare e mantenersi buoni clienti. Sono piuttosto i clienti che debbono affannarsi per vedere esaudite le loro domande.

La Banca Nazionale è ormai diffusa in tutto lo Stato; ha sedi in ogni capoluogo di provincia ed in alcuni dei più importanti circondari; e potrà quindi, esercitando il credito fondiario, essere più pronta e spedita nelle operazioni, più sollecita nell'esaudire le domande degne di esserlo.

Si aggiunge un'altra considerazione importante; la Banca Nazionale sarà in grado di offrire questo credito a condizioni più vantaggiose, più miti pei proprietari. Il suo intervento in questa delicatissima funzione, determinerà una concorrenza la quale, se così possiamo esprimerci, sarà tutta a beneficio dei consumatori.

Miracoli senza dubbio non potrà farne, e non potrà aprire le sue casse a proprietari pigri e negligenti, i quali sperano, a furia di debiti, di tappare un dopo l'altro i buchi fatti al loro patrimonio. Ma il proprietario onesto, intelligente, laborioso, che domanda al Credito i mezzi, o, per essere anche più esatti, le anticipazioni occorrenti a migliorare le sue terre, troverà nella Banca Nazionale un potente ausiliario.

Confidiamo che la Banca, se otterrà, come speriamo, la concessione domandata, provvederà a regolare il servizio del Credito fondiario con la maggiore semplicità. Nessuno può chiederle di far prestiti all'impazzata e senza le necessarie guarentigie. E d'altra parte, ipotesi di questa natura sono in tutto fuori di posto quando si tratta della Banca Nazionale. Bensì le si può domandare di giovarsi appunto della quantità delle sue sedi, per organizzare il servizio in guisa che in ogni provincia si svolga autonomicamente, e che, ad esempio, il proprietario qui di Ferrara non sia obbligato di recarsi a Bologna, quello di Grosseto a Firenze, quello di Novara a Torino per ottenere il credito fondiario. Noi non dubitiamo ch'essa troverà il miglior modo di venire in aiuto più largamente che sia possibile ed a miti condizioni ai proprietari di ogni Provincia, molti dei quali appunto dal difetto dei capitali sono trattenuti dal far checchessia per la trasformazione delle colture.

Confidiamo pertanto che l'onorevole Ministro di agricoltura e commercio, il quale ha già mostrato la più grande sollecitudine per il credito agrario, vorrà altresì mostrarla pel credito fondiario, facendo per esso il più ed il meglio che si possa, cioè autorizzando la Banca Nazionale del Regno ad esercitario da un capo all'altro della Penisola, a miti condizioni, e col minor numero possibile di burocratici impedimenti.

Dalla Capitale

Roma 10 marzo.

(L). Importantissima, forse decisiva per le condizioni della maggioranza parlamentare sarà la riunione che questa terrà domani sera, sotto la presidenza dell'on. Depretis, secondo le deliberazioni prese nella odierna adunanza in cui l'on. presidente del consiglio si limitò a raccomandare al partito la massima diligenza ed a ringraziarlo delle prove di fermezza date nella discussione e nelle votazioni delle convenzioni ferroviarie.

L'on. Depretis protestò con energiche parole, contro le dicerie e le ipotesi relative ad una sua separazione dal partito che diede tante prove di compattezza e di fedeltà.

L'on. Minghetti dichiarò d'aver bisogno di qualche schiarimento su questioni di politica interna ed estera.

Nella riunione di mercoledì sera il Minghetti avrà primo la parola e rivolgerà al ministero alcune domande: dalle risposte del presidente del consiglio saranno dileguati, io credo, gli equivoci o malintesi che serpeggiano nella maggioranza.

Fu notato che alla riunione d'ieri non intervennero i deputati maggiormente preoccupati della crisi agricola.

Le parole dell'on. presidente del consiglio hanno prodotto l'impressione che il ministero desideri dare alla maggioranza le migliori prove di deferenza.

—

Fra qualche giorno saranno finiti anche i commenti sulla votazione a scrutinio segreto delle Convenzioni ferroviarie, e comincierà da parte della stampa pentarchica, un altro giuochetto innocentissimo, se non divertente, quello delle congetture, dei dubbi sul voto del Senato e degli appelli al senno, al patriottismo ecc. ecc. dell'Alta Assemblea onde scongiurì la catastrofe ecc. ecc.

È superfluo dirvi che l'approvazione delle Convenzioni è sicura in Senato, imperocchè la grande maggioranza dei senatori è persuasa che non si possa più a lungo, senza grave danno dell'interesse pubblico indugiare la soluzione del problema ferroviario, che non sia sperabile fare per adesso contratti migliori, che non si possa mettere in conflitto colla Camera la quale approvò le Convenzioni, che non si debba compromettere il beneficio assicurato dall'articolo 18 della legge ai Comuni e alle provincie, che non si possa compromettere l'indirizzo politico connesso coll'approvazione del progetto ferroviario, che non si debba e non si possa compromettere la finanza col rendere impossibile l'operazione finanziaria guarentita dalle Convenzioni.

Il Senato approverà il progetto a notevole maggioranza e senza modificazioni, imperocchè la più lieve modificazione, anche di forma, rendendo necessaria la ripresentazione delle Convenzioni alla Camera renderebbe inevitabile la rinnovazione della lotta.

Le Convenzioni furono oggi presentate al Senato.

A quanto assicurasi, l'on. Saracco è favorevole al progetto di legge, il quale, invece, avrà fra i senatori più autorevoli un oppositore nell'on. Lampertico caldo fautore dell'esercizio governativo.

Il progetto di legge sarà iscritto all'ordine del giorno degli uffici giovedì o venerdì, cioè appena le Convenzioni, le Relazioni e i documenti annessivi saranno stampati e distribuiti.

Alla seduta odierna del Senato erano presenti circa quaranta senatori.

Il Presidente del Consiglio non intervenne e al banco dei ministri non vi erano che gli onor. Genala, Pessina e Brin.

La seduta durò venti minuti.

Sulla base della previsione che il Senato approvi le convenzioni per la fine d'aprile, si calcola che le società esercenti saranno costituite col primo luglio e che col primo luglio, in cui comincia secondo la legge di contabilità, l'anno finanziario dello Stato, comincierà pure l'attuazione dell'esercizio ferroviario privato, il quale durerà più o meno lungamente, a seconda del modo con cui procederà e dei frutti che darà. Infatti dopo vent'anni, che non sono un periodo lungo per la vita d'una nazione, lo Stato sarà padrone, se crede di riprendersi l'esercizio delle ferrovie o far nuovi patti.

Sabato prossimo, 41° anniversario della nascita del Re, si getterà la prima pietra del monumento al Conte di Cavour.

—

E il 22 marzo si collocherà la prima pietra del monumento nazionale presso il Campidoglio, in onore di Vittorio Emanuele.

Alla solennità assisteranno la famiglia Reale, i ministri, le rappresentanze del Parlamento e dei Grandi Corpi dello Stato, nonchè il Corpo Diplomatico straniero.

Noto questa circostanza, perchè si parlò, nei discorsi, di pretese diplomatiche, provocate dai frati dell'Ara Coeli, ossia da governi esteri loro protettori, contro la occupazione pel monumento d'una parte del terreno annesso Convento.

Da Bologna

Caro Direttore,

10 marzo.

Attendo come atto di giustizia, ed insieme di volonterosa cortesia, la pubblicazione di questa lettera.

È abbastanza naturale la censura vostra, e di altri, sulla mia assenza dalla Camera Venerdì scorso. È però meno giusta di quanto pensate.

In quasi nove anni dacchè sono deputato, io non fui al certo il più assiduo, ma la mia frequenza alle sedute è stata al di sopra e non al di sotto della media de' miei colleghi. Le mie assenze sono state determinate dalla volontà di lavorare in qualche altro modo pel vantaggio pubblico.

Io stimo fatali le convenzioni ferroviarie, perchè l'esercizio di questo grandissimo affare nazionale dovrebbe essere nelle mani della nazione, e non di una oligarchia bancaria.

Una volta però che si voglia l'esercizio privato, è inutile il criticare uno od altro articolo in particolare come favorevole ai proposti concessionarii. Se eglino si offrono a stipulare un contratto, è ben chiaro che intenderanno di lucrare in uno od altro modo.

Laonde, dopo aver io votato con pochi, per appello nominale, la massima dell'esercizio privato, dopo aver votato pure pubblicamente, con un numero di colleghi a quanto maggiore, ma troppo piccolo ancora, contro l'ordine del giorno approvativo del disegno di legge alla chiusura della discussione generale, e prevedendo che si perderebbe più di un mese a dibattere le minute modalità della legge, senza approdare nè ad alcun serio miglioramento, nè alla finale ripulsa, tornai al mio lavoro per preparare il soddisfacimento di un grande ed urgente bisogno igienico di tutta la provincia che ho l'onore di rappresentare nel Parlamento. Ero tuttavia sulle mosse di partire per Roma nella notte dal 6 al 7 p. s. coll'intento di prender parte all'ultima votazione, quando mi fu comunicata privatamente la notizia che la legge era stata votata poche ore prima. Ove fossi giunto in tempo, le palle nere sarebbero state 204, invece di 203, ma sarebbero sempre state in minoranza.

Credo coll'on. Spaventa, che, dopo un tempo forse non lungo, si riconoscerà necessario impiegare molti altri giorni, e nuovi sacrifizi, per disfare quello che ora si fa, e ricuperare l'esercizio di stato.

FILOPANTI.

COME RISPONDE GIUSEPPE FINZI

Annunciammo già che Giuseppe Finzi ha rifiutato la candidatura offertagli dal collegio di Belluno vacante per la morte di Morpurgo.

Egli lo ha fatto col seguente telegramma:

Mentone 6 marzo 1885.

« Ringrazio animo commosso proposta troppo lusinghiera. Non ritornerò deputato, finchè troverei collega chi aiutò austriaco sagrificare miei generosi amici.

« FINZI »

Benissimo. Giuseppe Finzi è ancora utile alla patria con grandi esempi. Egli mostra che gli uomini meritevoli di questo nome non prendono risoluzioni da burla ed hanno una parola sola.

Peccato che tali uomini vadano diventando sempre più rari.

L'*Ordine* lodando questa risoluzione del Finzi aggiunge:

« E fu per aver apprezzato degnamente il carattere del Finzi che i nostri amici di Pesaro non tentarono nemmeno di scuoterne la risoluzione

pensando a riportarlo nella lotta elettorale. Essi hanno veduto che Finzi si è messo sopra i partiti e che sarebbe stato un farlo discendere il frammischiarlo nelle misere battaglie odierne dove un pugno di elettori dell'art. 100 può decidere se sia più virtuoso cittadino un Finzi o un Cipriani »

Ciò non toglie che l'offerta di Belluno sia stata dettata da un senso di reverente memoria che certo fu graditissimo al forte patriotta.

A Belluno si parla adesso della candidatura dell'ex deputato Bonfadini. Sarebbe ottima.

SE NON VOLEVANO!

Bellina questa che racconta il *Pungolo* di Milano:

« Se i nostri capi non volevano, le Convenzioni non sarebbero passate. »

Queste parole disse ieri l'on. Mussi al signor Carlo Antongini che gli domandava, durante la seduta del Consiglio Comunale, come era andata « la facenda delle Convenzioni. »

Ebbene, è da ieri, cioè da quando involontariamente abbiamo udito le parole dell'on. Mussi, che ci martelliamo il cervello per capire quale significato abbiano tali parole. Come? hanno fatto il possibile e l'impossibile per combattere il Ministero, hanno ricorso a tutti i mezzi, a tutte le sorprese, a tutte le alleanze, a tutti i cavilli, e certo avrebbero anche dato una parte del loro sangue per vedere respinte le Convenzioni, e l'on. Mussi, che pure per il lungo soggiorno deve conoscere l'ambiente di Montecitorio, ci viene a dire che se i suoi capi non volevano, non sarebbero passate? Quale mistero è questo? Dunque sono i capi dell'Opposizione che *non volendo* impedire che passassero, *hanno voluto* le Convenzioni? O perchè allora hanno gridato tanto contro quella povera legge, perchè hanno fatto perdere tanto tempo alla Camera, perchè non hanno esitato nemmeno dinanzi alle calunnie ed alle insinuazioni?

L'on. Mussi chiosando poi sibillinamente la sua sibillina affermazione del « se non volevano » aggiunse: « Le Convenzioni accettate dalla Destra, erano volute anzi desiderate ardentemente dai caporioni della Pentarchia. »

La Destra, tutti lo sanno, voleva l'Esercizio di Stato e fu appunto per questo che la Sinistra nel 1867 divenne maggioranza e salì al potere: — poi la Camera si pronunciò per l'Esercizio privato e la Destra non potendo distruggere quel voto, accettò le Convenzioni dal momento che si doveva accettare l'Esercizio privato.

Viceversa la Sinistra, che voleva l'Esercizio privato, fece tutto il possibile per impedire che l'Esercizio privato venisse applicato.

Ora, collegando le parole arcane dell'on. Mussi col ricordo di tutte le fasi attraversate dalla questione ferroviaria, si viene alla conclusione che l'Opposizione più che ai principi tiene al fine, il quale fine è uno solo: quello di dare lo sgambetto al Ministero, per mettersi essa al suo posto.

E per questo era ben contenta di vedere le Convenzioni approvate, e così liberata ad essa la strada dal grave ostacolo della sistemazione ferroviaria.

Questo può essere uno dei *perchè* — ma forse non il solo, nè il primo.

A noi, che, come dicemmo, abbiamo involontariamente udite le parole dell'onorevole Mussi, sfuggì questa frase: — Che bella commedia!

E l'on. Mussi di rimando: — Non è più nemmeno una commedia.... si va giù giù fino alla farsaccia!

L'on. Mussi ha ragione.

LONGEVITÀ AMERICANA

In Montevideo, ha cessato di vivere una signora lasciando vari orfani il più piccolo dei quali conta 75 primavere.

La defunta aveva visto l'aurora di 120 capodanni.

Le sue facoltà mentali furono chiarissime fino all'ultimo momento.

EREDITÀ

Nell'anno 1884 vennero trattate dal Ministero di grazia e giustizia 1773 successioni di italiani morti all'estero, delle quali 433 con valori.

Sappiamo ora che queste eredità rappresentavano un valore totale di Lire 285,431. Nelle casse del Ministero giacciono ancora per 47,769 lire oltre a parecchi pacchi di oggetti preziosi.

Se gli eredi pensassero a ritirarli non sarebbe meglio per loro?

Che sia vero?

Racconta la *Correspondencia Musical* che l'impresa del Teatro Reale di Madrid sta combinando spettacolo d'opera *a domicilio*, mediante il telefono.

Si pagherà — per questo resto di stagione — da 200 a 500 pesetas ogni filo di telefono.

Per i clubs, casini, ecc., prezzi da convenirsi.

È pure intenzione di quell'impresa di istituire un salone di concerti musicali, dei quali — sempre col mezzo del telefono — tutti possono godere.

Saranno telefoni differenti dai nostri, i quali per dire la verità lasciano sentire assai poco, quando non lasciano sentire nulla.

IN ITALIA

ROMA 10 — Lettere da Suakim avvertono che alcuni capi delle tribù ribelli si sono recati nei dintorni di Massaua per sollevarvi le popolazioni indigene.

Intanto il nostro governo, per il servizio delle truppe italiane nel Mar Rosso, ha concentrato da Porto Said ad Aden nove navi da guerra, sei torpediniere e cinque piroscafi.

Quindi la flotta italiana nel Mar Rosso è composta del *Dandolo*, *Garibaldi*, *Castelfidardo*, *Vespucci*, *Vedetta*, *Messaggiero*, *Esploratore*, *Barbarigo*, *Gottardo*, *Letimbro*, *Amedeo*, *Florio* e *Washington*.

— Ieri sera i deputati del gruppo agrario conferirono a lungo col ministro Depretis, per richiamare la sua attenzione sullo stato in cui trovasi una parte non piccola degli agricoltori.

L'on. Depretis riconobbe fondate le ragioni esposte, ma soggiunse che le condizioni del bilancio non permettevano ora una pronta diminuzione delle tasse, che più direttamente colpiscono le campagne.

Dimostrò tutto l'interesse che il governo prende alle condizioni critiche dell'agricoltura ed accennò ad una serie di provvedimenti, che si stavano studiando per raggiungere in qualche modo lo scopo desiderato.

I deputati si sarebbero arresi alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio e domani sera prenderanno parte alla riunione dei deputati della maggioranza.

— Dei cinque briganti ricattatori del Moscatelli, quattro ne sono stati arrestati dai carabinieri, che li hanno sorpresi nel bosco di Sant'Oreste.

Il quinto è fuggito.

— Carlo Tittoni, appartenente a famiglia romana cospicua per censo, aderenze e cariche pubbliche, venne condannato a sette anni di reclusione dalla Corte d'Assisie per aver falsificato delle cambiali.

— Il giornale la *Tribuna* dice che si fa circolare la voce di prossimi grandi fatti nella politica estera.

L'occupazione di Tripoli da parte delle truppe italiane si farebbe entro il corrente mese, e il governo annunzierebbe il fatto compiuto nella seduta del primo aprile.

TORINO 10 — La Società democratica promosse una dimostrazione per Mazzini. La Questura la sciolse due volte; ma, procedendo la riunione, furono arrestati otto acclamanti alla Repubblica.

Venne pure arrestato il corrispondente di un giornale milanese, e sequestrati i proclami dei sediziosi.

— Un grande incendio distrusse ieri completamente la filanda Fontana e C. in territorio di Pianezza torinese. Trecento mila lire di danni.

Un ufficiale degli alpini mentre prestavasi allo spegnimento, colto da una trave ruinante, sarebbe rimasto gravemente ferito.

MILANO — La ditta Fratelli Bocconi ha comperato per un milione e seicento ventimila lire tutte le case fra S. Raffaelle e S. Radegonda. Si erigerà un grandioso palazzo a Galleria come il *Bon Marchè* a Parigi.

— Una associazione di malfattori, composta di dodici individui, sarebbe stata scoperta a Treviglio.

Erano tutti dodici pregiudicati.

MORTARA — A Vigevano, circondario di Mortara, avvelenavasi il caporale Alfonso Sadon, del 6.° reggimento artiglieria.

Vane furono le cure prodigategli. È morto.

GENOVA — In seguito a frane cadute la scorsa notte fra le stazioni di Delva e Moneglia (linea Genova-Pisa) è rimasta interrotta la circolazione dei treni.

Lavorasi allo sgombero ma temesi la caduta di altre frane essendo la scarpa di sostegno in molti luoghi rovinata.

CREMONA — La prima pietra del gigantesco ponte di ferro sul Po a Casalmaggiore è stata posta l'altro giorno nel cassone della prima pila. Questo ponte sarà il maggiore d'Italia, e, a termini del contratto d'appalto, deve essere finito nei primi mesi del 1887.

ALL'ESTERO

FRANCIA — Alla Camera discutesi il bilancio. Malgrado l'opposizione del ministro, respingendosi gli emendamenti del Senato, mantengonsi le cifre ridotte sugli stipendi degli arcivescovi di Parigi e di Algeri e dei curati.

Approvasi con voti 226 contro 221, conformemente alla domanda del ministro, il credito di un milione e centomila pei canonici che la Camera aveva soppresso. Mantiensi la soppressione degli assegni ai canonici di Sandionisio e delle borse dei seminari.

— A Saint Denis, presso Parigi, l'operaio italiano Morosini, avendo perduto due figli, ne concepì sì disperato dolore, che decise seguirli nella tomba. Egli bevvè perciò del vetriolo ed in preda agli spasimi si lanciò nel canale; tratto di là l'infelice spirò fra i più atroci tormenti.

SPAGNA — In causa di nebbia, una collisione ebbe luogo a due miglia da Malaga, tra il vapore francese *Maurice* e un altro bastimento designato col nome di *Tonhin*. Quest'ultimo ha naufragato. Il *Maurice* ha potuto salvare sessantadue tra marinai e passeggieri del *Tonhin*, tra i quali il capitano.

Si deplorano trentadue scomparsi. Il *Maurice* rientrò a Malaga avariatissimo.

INGHILTERRA — Secondo un telegramma da Londra al *Figaro*, l'ex-imperatrice Eugenia sarebbe molto seriamente ammalata, in seguito alla commozione riportata nella sua recente caduta dalla carrozza.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Seduta 28 *Febbraio*

Approvava l'indennità spettante ad un proprietario per occupazione temporanea di suolo in seguito all'escavo della Fossetta di Valdalbero.

Deliberava di richiedere alla provincia la consegna della rendita proveniente dai legati Mazzucchi ed Anau, fatti a scopo d'istruzione dei sordo-muti.

Accoglieva la domanda del Consiglio Direttivo della lega per l'istruzione popolare, per attivare la illuminazione a gaz nei locali dalla medesima usufruiti in Santa Margherita.

Incaricava il Delegato di Ravalle di evadere alcuni incombenti riferibili all'affitto dei locali ad uso Ufficio di quella Delegazione.

Rimetteva ad un assessore pel suo, parere, la Nota prefettizia nella quale viene invitato il Municipio a pronunciarsi sulla convenienza della bonificazione dei bassi fondi di Denore, chiesta dal Comune di Ostellato.

Autorizzava la costruzione di una traversa in granito all'imbocco della via Mazzini.

Approvava l'acquisto di materiale per la costruzione di nuovi marciapiedi in Città.

Autorizzava la provvista del materiale di pietra selce occorrente agli stradini Comunali, durante il corrente anno 1885.

Autorizzava la spesa necessaria per l'acquisto del materiale occorrente per la sistemazione del I tronco della strada di circonvalazione detta di S. Giacomo.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda di un insegnante nel Civico Ateneo per ottenere di essere collocato a riposo.

Eleggeva una Commissione con incarico di fare gli opportuni studi per la revisione degli attuali regolamenti sulle tasse o diritti Comunali.

Autorizzava il rilascio dei due decimi trattenuti all'assuntore dei ristauri agli acciottolati delle strade Comunali, e delle traverse Provinciali al forese eseguiti nell'anno 1883, facoltizzando altresì lo svincolo del deposito di garanzia riferibile al lavoro stesso.

Deveniva alla nomina di una Commissione con incarico di ottenere ulteriori migliorie da alcuna delle persone che hanno presentato progetti per condattura d'acqua potabile in questa Città; avanti di venire ad un ultima scelta.

Approvava la lista elettorale politica per l'anno in corso.

Confermava stabilmente Trombetta Ugo nel posto di messo comunale della Delegazione di Pontelagoscuro.

Deliberava di richiamare all'Archivio generale del Comune, la parte di Archivio vecchio esistente nella Delegazione di S. Martino.

Concedeva all'affittuario di una parte delle fosse della città una proroga pel completamento della bonifica a cui è tenuto.

Accordava una dilazione all'appaltatore dei posteggi pel pagamento degli arretrati dovuti all'Amministrazione.

Autorizzava il pagamento dell'indennità dovuta ad un possidente per occupazione temporanea di un suo fondo in seguito all'escavo del Canale Naviglio.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto della provincia per ottenere la facoltà di addivenire col mezzo della trattativa privata, al riaffitto della Bottega N. 4 in Via Corte Vecchia e di quella segnata col N. 6 nel Palazzo della Ragione.

Autorizzava il R. Sindaco a convenire in giudizio alcune Ditte debitrici di somme verso il Comune.

Stabiliva di richiamare all'Archivio generale del Comune tutti gli atti riferibili alla cessata Guardia Nazionale.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

CRONACA

Consiglio Comunale. — A continuazione della Sessione straordinaria apertasi col giorno 6 passato febbraio, il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per domani ad un'ora pomeridiana ed alle

ore otto di sera per discutere e deliberare unicamente sui seguenti due oggetti:

1. Discussione ed approvazione del Regolamento interno per la Divisione di Contabilità.

2. Discussione ed approvazione del Regolamento per gli Agenti e per le Guardie daziarie.

Collegio dei ragionieri. — Nell'adunanza generale del 10 corr., questo Collegio, approvava il Conto preventivo per l'esercizio 1885 e procedeva alla nomina di un consigliere e dell'economo-cassiere a completare il consiglio direttivo il quale restava così composto:

Presidente — Pietrobon prof. Giovanni.
Vice-presidente — Cervellati Alfonso.
Segretario — Breveglieri Luigi.
Vice-segretario — Baruffaldi Cesare.
Consiglieri — Dosi Arturo e Melli prof. Vittorio.
Economo-cassiere — Lampronti Virgilio.

Si domandano due medici. — Il municipio di Copparo ha aperto concorso a tutto il 31 Marzo alle due condotte mediche seguenti:

Coccanile e Cesta coll'annuo emolumento di Lire 2400.

Ambrogio coll'annuo emolumento di L 2800.

La paga è esente dalla tassa ricchezza mobile e viene retribuito per la sola cura gratuita dei poveri.

Documenti da presentarsi: fede di nascita, diploma di laurea, certificato penale, id. di moralità, id. di robusta fisica costituzione, situazione di famiglia.

A proposito della premiazione. — Ci scrivono:

Gl'insegnanti di città non hanno ancora ricevuto la circolare riguardante la distribuzione dei premi, di cui si fa cenno nel N. 58 della *Gazzetta*.

Ma come il sig. Assessore Cavalieri, il Penolazzi, l'Azzi hanno *passata* tale disposizione? Pratici dell'andamento delle scuole, ben sanno che i maestri di città non hanno più nella loro classe gli allievi che istruirono lo scorso anno e che questi si trovano sparsi fra le classi superiori in diversi quartieri.

Come potranno fare una regolare distribuzione dei premi conseguiti dagli alunni?

Società Cuochi Camerieri. — All'adunanza generale di iernotte intervenne buon numero di soci. Furono rieletti a Consiglieri: Vedrani Filippo, Giuliani Giuseppe, Gastaldi Giulio. Il segretario faceva l'esposizione della gestione 1884, la quale veniva approvata nominandosi a revisori dei relativi conti i soci Castelvetri Vittorio e Martelli Achille. Discutevasi quindi e votavasi il preventivo 1885 comprendendovi l'erogazione di un ragguardevole fondo per sussidi agli ammalati, da attivarsi col 1 Aprile p. v. Il Presidente avv. Cavalieri faceva constare come assunta l'amministrazione con un attivo di L. 1230 18 ed un passivo di L. 690 18 oggi aveva la soddisfazione di presentarla con un'entrata di L. 2087 99 ed un'uscita di L. 31 50. Ringraziava i soci onorari cav. Camerini, Enrico Ferraguti, conte Giustiani, cap. Luppis, Dep. Sani, come quelli che contribuirono complessivamente per L. 80 ad aumentare il fondo sociale, avvertendo che gli stessi signori nel 1884 avevano di già contribuito con maggiori offerte e ricordando in ispecie quella cospicua di L. 100 del cav. Camerini. Tali comunicazioni furono accolte con sincero plauso. I soci intervenuti prima di sciogliersi vollero di spontaneo moto raccogliere qualche obolo a sollievo d'un collega non socio degente all'ospedale e pure a proprie spese concorsero per l'acquisto di una corona votiva da offrirsi per la commemorazione del 16 Marzo.

Per il 16 Marzo. — Ci vennero inviati già da parecchi giorni circolari, manifesti, schede di sottoscrizioni, elenco di collettori, per la civile commemorazione da farsi lunedì prossimo in onore dei nostri martiri.

Se non ci prestiamo alle pubblicazioni che ci richiedono gli egregi iniziatori, essi ci avranno per iscusati e ne troveranno la legittima ragione in ciò che abbiamo ripetutamente espresso al riguardo di questo genere di commemorazioni per le quali non abbiamo simpatie.

Le abbiamo disapprovate, le abbiamo fatte smettere per l'occasione del 9 Gennaio — quindi nessuno ci troverà, speriamo, qualche cosa a ridire.

Quella poi che suol farsi nel pomeriggio del 16 Marzo sappiamo tutti come si converta più che altro in un'allegra e rumorosa passeggiata; come serva non di rado a sfoghi partigiani; come, fatta colla mira di manifestare l'opinione di tutti, è troppo spesso l'espressione dell'opinione di coloro che la guidano i quali talvolta sono essi medesimi trascinati al di là del punto cui vorrebbero arrivare. Più che una funebre commemorazione come dovrebb'essere, è una **festa patriottica** come con involontaria ingenuità la chiamava in uno dei suoi ultimi numeri l'organo della democrazia.

Laonde doppia ragione perchè noi vi rimaniamo del tutto estranei, e ciò sia detto senza la menoma e vana pretensione di vedere presto o poi abolita questa dimostrazione.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — Questa sera alle ore 8. 30 pom. si terrà, nella Residenza Accademica, adunanza generale straordinaria, per trattare gli oggetti di cui al seguente ordine del Giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale all'adunanza generale 1 Marzo corrente.

2. Domanda di un nucleo di soci per ottenere che venga concessa una quarta Festa di Ballo nel corr. Esercizio.

3. Comunicazioni.

Quà, poichè si tratta di ballare, non c'è pericolo che l'adunanza vada deserta per difetto di numero legale.

« La nostra campagna ». — Ieri, una giornataccia pallida e fredda, l'ho voluta passare in parte fra i quadri appunto per il desiderio di colori che in simili giorni si fa più vivo. Andai prima all'Ateneo dove sapevo trovarvi due nuovi lavori del Ferraguti ed uno della brava signorina Mangilli. Ma di questi non vi terrò parola avendolo già fatto l'amico W. che ne ha rivelati tutti i pregi.

Dall'Ateneo passai allo studio dell'amico Droghetti ed ancora una volta mi persuasi avere la nostra campagna, dolcemente monotona, trovato in lui il suo pittore, il suo interprete fedele. Egli l'ha studiata, compresa e ne ricava tutto ciò che può dare e ne rende stupendamente quella gran calma in cui pare riposi continuamente la natura stanca. L'ultimo suo quadro, eseguito per commissione del conte Cosimo Masi, è presto descritto. Un canale che scorre pigramente, una barca appoggiata alla riva; al di qua due macchiette ed un cespuglio, che merita da solo una visita; al di là la stesa dei prati interrotta da altre macchie vicine e lontane di piante varie. In fondo la linea nebulosa e turchina dei monti digradantesi sotto un cielo chiazzato di nuvolacce biancastre. Mi pare un lavoro riuscitissimo nel quale, il Droghetti, artista sempre coscienzioso e diligente, mostri una grande disinvoltura, un progresso in certi tratti e come egli, già provetto, non cessi dallo studio. Speriamo rivedere questo quadro in mezzo ad altri suoi nella prossima Esposizione.

A proposito di ciò faccio una domanda. Non si potrebbe inaugurarla contemporaneamente alla tribuna dell'Ariosto e fare così una sola e più grande solennità?

Prima di chiudere questa cicalata devo fare un elogio anche al conte Masi che ha voluto, colla sua commissione, incoraggiare, l'artista, di tanto meritevole; devo additarlo come esempio agli altri che possono fare altrettanto. Io sono certo che se il Droghetti, come egli stesse mi diceva, è lieto, orgoglioso d'aver avuto un Mecenate nel conte Masi, cioè nel gentiluomo vero dai gusti fini ed artistici; questi sarà a sua volta tanto contento di possedere un'opera del Droghetti che mirandola nel suo appartamento sentirà lo stimolo d'averne una seconda.

C. F.

Società B. Tisi da Garofalo. — Sono convocati i Soci Azionisti in Adunanza Generale pel giorno di Domenica 16 corrente all'ora 1 1/2 pomerid. nel Civico Ateneo con il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto Morale e Finanziario del 1884.

2. Proposta del Concorso per gli Artisti ed Industriali della Città e Provincia nel Maggio prossimo venturo e relative deliberazioni.

3. Oggetti vari.

Medaglie di premio. — Rimandiamo i genitori che hanno avuto premiati i figli loro delle scuole elementari, all'avviso che in altra parte del giornale fa pubblicare l'Orefice Riccardo Ravalli.

Con moderatissima spesa essi possono acquistare le insegne pei premi e farne regalo graditissimo ad incoraggiamento dei loro figli.

Sacco nero. — A Recazzo (Cento) ignoti ladri mediante rottura, dal pollaio del possidente Lambaghini G. involarono pollame per un valore di Lire 30.

In Argenta venne dichiarato in arresto certo C. G. perchè trovato in possesso di un coltello di genere insidioso; e vari altri individui vennero denunciati al potere giudiziario perchè sorpresi in flagrante giuoco di azzardo.

A Migliarino nel giorno 6, in danno del possidente Gardi G. avvenne un incendio casuale in un casone coperto di paglia producendogli un danno di L. 400 circa.

— Nelle ore pom. di ieri le guardie di P. S. arrestarono in via Largo Castello, per misure di P. S. il nominato L. V. nato a Sorio e domiciliato a Roma, perchè trovato privo di recapiti e mezzi di sussistenza.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera la Compagnia di operette diretta da Bruto Bocci rappresenterà *Il Duchino*.

« Giornale per i Bambini. » — È uscito in Roma il N. 11 il quale contiene le seguenti materie:

Pipi o lo Scimmiottino color di rosa, *C. Collodi* — Caolino, *Teresa Gambinossi* — Gli elefanti, *G. L. Piccardi* — I conigli della zia, *C. Carli* — Anna Maria che descrive sè stessa, *Forese* — Rimasto solo — La gallinella d'acqua, *Michele Lessona* — Isabellina, *Dott. Pangloss* — Miouzzolo — Posta dei bambini, *Fiducia* — Giuochi.

Venne in questi giorni pubblicato un prezioso opuscoletto *Il tesoro della casa* del Dott. Simon. Lo raccomandiamo ai lettori.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
11 Marzo

Bar° ridotto a 0°	Temp.a min.a 5°, 4 c
Alt. med. mm. 764,50	» mass.a 12°, 9 c
Al liv. del mare 766,61	» media 8°, 9 c
Umidità media: 74°, 1	Ven. dom. ENE; NE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, goccie di pioggia, vento forte
Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 05.
12 Marzo — Temp. minima 4° 1 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
12 Marzo ore 12 min. 13 sec. 9.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

SOCIETÀ PER LA BONIFICA dei terreni ferraresi

La Società ha stabilito di eseguire nel corr. anno l'espurgo di diversi tronchi di canali facenti parte del comprensorio bonificato colle macchine di Codigoro.

Tanto si rende a pubblica notizia per quelle persone che credessero concorrere all'appalto dei lavori.

I piani e capitolato d'oneri relativi sono visibili nei giorni 16 e 17 corr. presso il sottoscritto in Ferrara via Montebello N. 4, e nei giorni 18, 19, 20 e 21 in Ariano Ferrarese nell'Ufficio della Società.

Ing. F. Ardizzoni.

AVVISO

Riccardo Ravalli ha messo in vendita nel proprio negozio da orefice posto nella Piazzetta Municipale di Ferrara, le

MEDAGLIE DI PREMIO

portanti lo stemma del Comune ed adottato dal patrio Municipio per le scuole elementari comunali.

Tali medaglie sono di 1.° 2.° e 3° grado e costano: Di 1° grado, in argento, Lire 3 — Di 2° grado pure in argento, Lire 2. 50 — Di 3° grado in bronzo L. 1.

PREMIATO STABILIMENTO
DI ORTICOLTURA
D. Petri e Fratelli di Lucca

Il premiato Stabilimento di Orticoltura della Ditta *Dionisio Petri e Fratelli di Lucca* ha l'onore di rendere noto a questa rispettabile Cittadinanza, che quest'anno, quantunque non tengo deposito stabile di piante in Ferrara, è disposto a mezzo del suo rappresentante sig. PIETRO DINELLI di rispondere con sollecitudine a tutte quelle commissioni che venissero fatte per qualunque quantità o qualità di piante conifere, resinose, ed alberi fruttiferi di scelte qualità, pronto a garantirne il germogliamento.

Rivolgersi per le commissioni all'incaricato PIETRO DINELLI, Negoziante di Olio in Via Mazzini N. 12 - Ferrara.

Pillole d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnuolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dall'erede di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca della massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettivo stato di indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle cagioni tutte che eventualmente possano produrre quella malattia.

Il prezzo di ogni scatola con 50 Pillole è di L. 4 franco di porto in tutto il regno contro vaglia postale.

Sei scatole L 20 con istruzioni

Si vende in Ferrara alla Farmacia PERELLI, Via Piazza Commercio.

Affittabile

per la prossima Pasqua Casa in Ferrara in Via Porta Mare N. 35. — Rivolgersi al proprietario Adolfo Mayr Via Montebello N. 37.

Telegrammi Stefani

Nuova York 10. — Notizie giunte da New-Orleans e da Washington annunziano che la guerra fu dichiarata fra lo Stato del Guatemala e il Nicaragua in seguito all'azione di Barrios in favore dell'unione dell'America Centrale. Lo scopo principale di Barrios sarebbe di impedire la costruzione del Canale di Nicaragua.

Assab 10. (via di Perim). — Sono giunte notizie del conte Antonelli. Dal 2 gennaio egli trovasi nello Scioa e lodasi molto dell'accoglienza avuta dal re Menelic.

Massaua 7 (via di Suakim). — Essendo corsa voce a Cairo che il Mandi intenda di inviare emissari nelle vicinanze di Massaua, Saletta ha ricevuto opportune istruzioni e presa le precauzioni necessarie.

Londra 11. — Il *Times* crede che sia

imminente una collisione alla frontiera afgana, poichè i russi si avanzano verso Herat e dice che gli afgani sono pronti ad opporsi. Soggiunge che il governo inglese ordinò a Lumsden di organizzare la difesa dell'Afganistan.

Lumsden colle sue forze prese posizione nelle gole di Robat sulla strada dalla quale i russi dovrebbero passare per giungere ad Herat.

L'Emiro domandò che gli inglesi concorrano a rinforzare i lavori per la difesa di Herat.

Il *Daily News* scrive che le comunicazioni fra Londra e Pietroburgo non fecero finora avanzare la soluzione della questione. Le trattative continuano.

Costantinopoli 11. — Il Sultano ha messo a disposizione dell'Italia .5000 lire: duemila per le vittime del ciclone di Catania e tremile per le vittime del cholera.

Londra 11. — Il *Daily News* dice che Bismarck assicurò il governo inglese che ignora l'oltraggio fatto alla bandiera inglese a Vittoria, che riconosce formalmente i diritti dell'Inghilterra su tale colonia, e che se l'incidente si confermerà, il governo tedesco sconfesserà subito l'azione de'suoi agenti.

Madrid 11. — *Camera.* — Il Ministro dell'interno dichiara che il Governo spedirà a Cuba 10 mila coscritti.

La proposta dei liberali di ridurre il contingente da 70 a 45 mila uomini fu respinta con 191 voti contro 66.

Senato — Il Vescovo di Portorico annunzia che presenterà un ordine del giorno motivato circa le dichiarazioni del Governo alla Camera, crede contrarie all'allocuzione del Papa del 2 corrente.

Canovas risponde che si opporrà alla presa in considerazione di tale ordine.

Il Ministro degli esteri rispondendo all'interpellanza dichiara che nessun conflitto esiste fra la Spagna e il Quirinale.

Mazo dichiara che i Senatori sono lieti di udire che i rapporti fra la Spagna e il Quirinale sono cordiali. *(Maggioranza e minoranza applaudiscono).*

Madrid 11. — Il ministro di stato rispose ieri in Senato all'interpellanza di Maluguer. Attestò che Re Umberto nella visita al palazzo di Spagna degnosi di esprimere parole di grande simpatia per Re Alfonso e la Spagna; in quella circostanza non vi furono che motivi di reciproca soddisfazione e le questioni di nessuna importanza, relativa alla distribuzione dei locali del palazzo potranno venire studiate secondo le indicazioni del Mazo.

Hong-Kong 11. — I francesi si impadronirono delle posizioni chinesi intorno a Kelung dopo un combattimento che durò cinque giorni. Le perdite dei francesi furono di 45 morti e 200 feriti.

Londra 11. — Il *Financial-news* ha per dispaccio da Rio-Janeiro:

I rapporti diplomatici fra il Brasile e il Chilì sono sospesi in seguito alla sentenza pronunciata dall'arbitrato brasiliano riguardo ai reclami di nazionali inglesi, francesi e italiani per compenso ai danni cagionati dal bombardamento fatto dai chileni in Pesagna.

L'arbitro brasiliano, insultato dal governo chileno, lasciò Santiago allegando cattiva salute.

Dicesi che siasi stipulata un'alleanza offensiva fra il Brasile e l'Argentina contro il Chilì.

Roma 11. — CAMERA DEI DEPUTATI

Annunciansi le dimissioni di Ferracciù e Pelosini da Commissari pel nuovo Codice penale. Su proposta di Toscanelli e Cocco-Ortu la Camera delibera di non prenderne atto.

Riprendesi la discussione agraria.

D'Arco tratta delle condizioni della proprietà agricola nella provincia di Mantova, dimostrandole tristissime.

Garelli riferendosi al discorso di Magliani dimostra che tacciando di esagerazione le lagnanze sollvate sull'agricoltura, cadde egli stesso in esagerazioni opposte.

Chiedesi e si approva la chiusura della discussione generale.

Odescalchi e Angeloni svolgono i loro ordini del giorno.

Levasi la seduta alle ore 6 55.

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — Milano
(U. HOEPLI)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichès* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale.*

Tiratura 720,000 copie *in 14 lingue,*

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Prezzi d'Abbonamento
franco nel Regn

	anno	sem.	trim.
Grande Edizione	16, —	9, —	5. —
Piccola «	8, —	4, 50	2, 50

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano
per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

CAMPAGNA BACOLOGICA 1885
Seme-Bachi a Bozzolo Giallo (Rosa)

LUIGI CROVETTI
Unico Rappresentante per la Provincia di Ferrara

Dello Stabilimento bacologico in Sassuolo delli signori T. BUSTAGNI e Comp.° Seme-Cellulare Confezionato nelle Montagne Modanesi e Regiane.

Dello Stabilimento di sericoltura negli alti Pirenei a S. Julien en S. Alban (Francia) del signor CIPRIEN MOSER Seme Cellulare garanti o, sistema Pasteur.

Signori Bachicultori

Trovo inutile raccomandarvi il Seme-bachi che da diversi anni molti di voi hanno avute sicure prove pei felicissimi risultati ottenuti. Vi interesso soltanto che siate solleciti a farmene le ordinazioni onde possa assicurarmi sul quantitativo richiesto.

Mi tengo pure onorato di presentarvi per il primo Anno, il Seme bachi Cellulare Giallo (Rosa) confezionato dal rinomatissimo sericultore sig. C. Moser degli alti Pirenei (Francia), certo di farvi cosa gradita assicurandovi che questo seme da diversi anni gode fama Mondiale, in Francia, Spagna ed in molte parte del Piemonte.

Il Rappresentante
LUIGI CROVETTI
VIA BORGO DEI LEONI

N. B. Prevengo a garanzia degli acquirenti che non mi tengo responsabile *che delle ordinazioni fattemi direttamente, e del Seme-bachi da me stesso consegnato,* e ciò per evitare qualsiasi abuso di persone che potessero presentarsi sotto il mio nome.

Esse sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie seree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'ESTRATTO PANERAJ DI CATRAME PURIFICATO, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tallito.

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattano prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre l'ESTRATTO PANERAJ combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

Quanto è detto delle PASTIGLIE PANERAJ non è vanto che l'autore meni del suo preparato, (come suole accadere per molte specialità medicinali, che non essendovi chi le raccomandi son costretti di raccomandarle da soli i loro inventori) ma al contrario è il giudizio chiaramente espresso da gran numero di Certificati portanti le firme di più che 200 — *(dico duecento)* distinti Medici d'Italia e dell'Estero, molti dei quali sono Professori insegnanti, Direttori d'Ospedali, esercenti in pubblici e privati stabilimenti ecc. i quali dopo circa 16 anni d'esperienze accertano che le Pastiglie Paneraj, non solo corrispondono egregiamente per la cura delle malattie indicate, *ma le dichiarono superiori a tutti gli altri simili rimedi conosciuti*, e ne raccomandano l'uso ai loro colleghi.

Tali certificati vidimati dalle competenti autorità, ognuno può vedere, numerare e controllare, essendo stampati nella 3. edizione d'un opuscolo che trovasi a disposizione del pubblico presso ogni rivenditore delle Specialità Paneraj, *e si spedisce gratis e franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj — Livorno (Toscana).*

Si vendono in tutte le primarie Farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in FERRARA, alle Farmacie Navarra Filippo e P. Perelli - CENTO, Amos Remondini, successore a Collari. - ROVIGO, Diego - ADRIA, Bruscaini - MONTAGNANA, Andolfatto. (1)

RIGENERATORE UNIVERSALE
RISTORATORE DEI CAPELLI
SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK
PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI
Fratelli RIZZI
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente **Biondo, Castagno** e **Nero** perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei chimici fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in **Bruno** e **Nero** naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell'operazione; senza recarne 1 minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, a una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, via Borgo dei Leoni.

ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglia alle Esposizioni
Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882
Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1) **Il Direttore C. BORGHETTI.**

(Stabilimento Tipografico Bresciani)